Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 72 (2003)
Heft: 3

Artikel: Io, nata pura
Autor: Fusco, Ketty
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-55045

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

KETTY FUSCO

Io, nata pura (monologo dell'acqua)

Un viaggio senza fine
nel suo ventre di terra
poi la montagna mi ha dato
d'improvviso alla luce.

Al suo corpo ho attinto
il coraggio della sfida
il piacere di sentirmi creatura
la frenesia della corsa.

Vergine trasparente
correvo incontro
a pesci pervicaci
in ascesa d'amore.

La mia carezza
percorreva impaziente
il dorso di ciottoli glabri
lo scintillare
dei loro mille sguardi
la risposta.

Ho conosciuto l'estasi del lago,
occhio di cielo circondato
da ciglia di ginestre,
ne ho assaporato l'abbraccio
forte la tentazione
di abbandonarmi
ai suoi fondali quieti.

Ma subito ho seguito
la via delle libellule
e mi sono sposata col fiume.

Il mio viaggio si fa precipitoso,
l'ebbrezza delle rapide mi piace
mi fa sentire più vicino il traguardo.

Nel ventre di mia madre
microrganismi occulti
mi han parlato di un dio
chiamato mare.
È tanto grande che
il suo nome neppure
riesco a contenere.

Mi terrò stretto quel poco
di purezza sorgiva
sfuggita alle insidie del percorso
per fargliene dono.

Conoscerò le sirene
che incantarono Ulisse
Unirò la mia voce di cristallo
alla loro malìa.

Le mie mille dita
ne intrecceranno le chiome
scivoleranno sui loro seni eretti.

Sarò in un punto e altrove,
in altrove infiniti,
piccolissima e
mostruosamente grande.

Madre anch'io sopra tutti
per dare vita al mondo
io Madre Acqua
io, nata pura.